

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1786 del 29.3.1966



I NOSTRI COMUNI D'EUROPA

Un calendario
contro il bullismo
con Uisp



La voce del Consiglio



Il Natale
delle Tre terre
Canavesane

PRIMO PIANO

L'Europa in Comune a San Mauro Torinese.....	3
Consiglieri comunali per l'Europa.....	4
I 70 anni dello IUSE.....	4
Giovani in politica crescono con IMUN.....	5

LA VOCE DEL CONSIGLIO

Annuncio seduta del Consiglio del 22 dicembre.....	6
Seconda Commissione.....	8

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Meno stranieri sul nostro territorio.....	11
Anche nel 2023 "Stop al Bullismo".....	12
Sui sentieri partigiani di Sergio De Vitis.....	14
Economia circolare e sostenibilità al Mip Cafè.....	15
A confronto sul piano logistica sostenibile.....	16
Cresce la raccolta differenziata.....	17
Dall'Indonesia per studiare il nostro sistema di gestione dei rifiuti.....	19

ISOLA per salvaguardare il Lago di Arignano.....	20
Presto il bando per InnoSocialMetro.....	21
Cinghiali: contributi per i selecontrollori.....	22
A Palazzo Cisterna il bilancio sociale INPS.....	23
Festeggiati i 90 anni di Sestriere.....	25

VIABILITÀ

#stradeCittaMetroTo. Iniziati i lavori nelle Gallerie di Porte.....	28
Santena, rotatoria sulla Sp 122.....	29
Varisella ristrutturazione edifici comunali.....	30

EVENTI

Il Natale delle Tre Terre Canavesane.....	31
---	----

TORINOSCIENZA

L'evoluzione scientifica di Torino in mostra.....	33
---	----



#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? **#inviaUnaFoto!**

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana per la categoria **Paesaggi** è stata selezionata la fotografia di **Mario Pignochino** di Vische: **"Aspettando un approdo"**

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato** Desirée Berinato, Zahra Boukachaba e Alba Garavet **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo **Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

L'Europa in Comune a San Mauro Torinese

È stato San Mauro Torinese, primo tra i Comuni "Antenna Europa", a raccogliere l'invito della Rappresentanza della Commissione europea in Italia per organizzare un "Dialogo con i Cittadini sull'Europa", dedicando lo spazio di un consiglio comunale aperto per diffondere una maggior conoscenza sulle sfide e sulle opportunità che l'Unione europea offre ai territori.

Lunedì 12 dicembre la seduta del Consiglio comunale aperto ha visto la partecipazione di Massimo Gaudina, capo della Rappresentanza della Commissione europea a Milano, e della consigliera della Città metropolitana di Torino Valentina Cera, accolti dalla sindaca di San Mauro Giulia Guazzora e dai consiglieri comunali, alla presenza di numerosi cittadini e dei giovani del Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze.

È stata l'occasione per parlare del ruolo chiave che l'Unione europea ha svolto nel garantire il mantenimento della pace tra i suoi Paesi, della necessità di proteggere i diritti dei cittadini e dell'esigenza di rafforzare l'impegno dell'Europa per favorire un'azione congiunta nei confronti della politica estera, della crisi energetica e delle migrazioni.

Ma si è parlato anche di futuro e del bisogno di favorire e migliorare le competenze, in particolare in ambito digitale, e la sostenibilità ambientale.

Massimo Gaudina ha ricordato che l'Unione europea è l'esperimento più avanzato di integrazione sovranazionale democratica e non ha eguali nel mondo. Proprio a causa della sua unicità spesso è difficile comprenderne i funzionamenti, ma prima di amare o odiare l'Unione europea è necessario conoscerla.

Il Comune di San Mauro è uno dei 32 del territorio che hanno aderito all'iniziativa "L'Europa in Comune",

promossa dalla Città metropolitana con il suo centro di informazione Europe Direct Torino, che ha l'obiettivo di avvicinare l'Europa ai cittadini facilitando l'accesso all'informazione attraverso l'allestimento di spazi informativi e la messa a disposizione di competenze, strumenti e servizi utili per favorire una maggiore diffusione della dimensione europea nello sviluppo delle attività e dell'economia locale, nonché per promuovere l'emersione della voce dei territori affinché possa essere integrata nei processi decisionali e programmatori europei.

Attraverso l'iniziativa dei Consigli Comunali Aperti, così come attraverso tutte le altre messe a disposizione dall'Europe Direct, si vuole contribuire non solo a portare l'Europa più vicina ai cittadini e promuovere la dimensione europea nello sviluppo economico e sociale delle comunità e dei territori, ma anche ad identificare gli aspetti delle politiche dell'Unione Europea importanti per le comunità locali intercettando le istanze dei territori e dei cittadini.

Per maggiori informazioni sull'iniziativa "L'Europa in Comune" info e contatti: Europe Direct Torino Corso Inghilterra 7 - Torino infoeuropa@cittametropolitana.torino.it 011 8615431

Alba Garavet



Consiglieri comunali per l'Europa

Sono Grugliasco, Carmagnola, Montaldo Torinese, Lanzo Torinese, Brusasco, Caluso, Cavour e Leini i Comuni che hanno individuato un consigliere o una consigliera comunale con delega all'Europa aderendo alla iniziativa della Commissione Europea per coinvolgere i territori. Il progetto "Costruire l'Europa con i consiglieri locali", lanciato dalla Commissione, crea una rete di rappresentanti politici locali finalizzata alla comunicazione sui temi europei, sulla base di un'alleanza innovativa tra il livello di governance europeo e locale. Vuole consentire ai politici locali di lavorare insieme e di diffondere informazioni sui temi legati all'UE che riguardano i membri di ogni comunità locale. Contribuirà inoltre a rafforzare il coinvolgimento dei cittadini ed a promuovere dibattiti su tematiche attinenti al futuro dell'Europa. Il fine ultimo è quello di sostenere la creazione di una vera e propria opinione pubblica di livello europeo. Ogni membro si impegnerà in un dibattito con i membri della propria comunità di riferimento e/o con i media locali sulle iniziative politiche generali e sulle misure portate avanti dall'UE.

La Città metropolitana li ha incontrati mercoledì 14 dicembre nella sede di corso Inghilterra 7 con la consigliera metropolitana Valentina Cera e il centro Europe Direct Torino.

Carla Gatti



I 70 anni dello IUSE



Lo IUSE tra passato e futuro: un percorso e molte direzioni: se ne è parlato nei giorni corsi a Torino nella sede della Cavallerizza reale in occasione dei 70 anni di attività dell'Istituto Universitario di Studi Europei, che ha organizzato un confronto in collaborazione con l'Università di Torino sulla tematica dell'integrazione europea.

La Città metropolitana di Torino non ha fatto mancare la sua presenza attraverso il Centro Europe Direct e la consigliera Valentina Cera, intervenuta sul tema dell'integrazione europea a fronte delle sfide internazionali attuali e del ruolo che i cittadini, il mondo produttivo e le istituzioni a vari livelli hanno per realizzare in Europa uno spazio di sempre maggiore libertà, benessere inclusivo e crescita sostenibile.

c.ga.

Giovani in politica crescono con IMUN

Intensa giornata di formazione, quella che si è svolta mercoledì 14 dicembre nella sede della Città metropolitana, per studenti e studentesse che a gennaio parteciperanno a Torino ai lavori del Model United Nations organizzato da United Network EU.

La formazione sarà necessaria per affrontare al meglio la simulazione dei lavori dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), durante la quale ragazzi e ragazze partecipanti affronteranno un vero e proprio gioco di ruolo, indossando i panni di ambasciatori degli Stati membri dell'ONU.

All'incontro hanno partecipato delegati e delegate degli Istituti scolastici torinesi Umberto I, Regina Margherita, Vittoria, Mazzarello e Cavour, insieme a colleghi delle scuole Pellati di Nizza Monferrato, Martinetti di Caluso, Barletti di Ovada, Amaldi di Novi Ligure, Saluzzo Plana di Alessandria, Bobbio di Carignano, Galilei di Avigliana e Darwin di Rivoli.



A salutare studenti e studentesse non sono voluti mancare Jacopo Suppo e Valentina Cera, rispettivamente vicesindaco metropolitano e consigliera metropolitana delegata alle politiche giovanili.

Anna Randone



I MODEL UNITED NATIONS

I Model United Nations costituiscono un grande momento di socializzazione. Inoltre, la partecipazione ai model porta a conoscere le preoccupazioni e le speranze dei popoli che si trovano nelle diverse regioni del mondo; comprendere come la vita di tali popoli può essere migliorata grazie all'ONU; acquisire capacità e comportamenti che contribuiscono alla cooperazione internazionale. Gli studenti divengono così più sensibili alle tematiche globali. I Model United Nations aiutano ad acquisire competenze e conoscenze che sono utili al di là dei model stessi. L'attività di ricerca che occorre svolgere per prepararsi alla simulazione entra a far parte del bagaglio culturale degli studenti. La necessità/possibilità di interagire con gli altri molto spesso prevede anche che si parli in pubblico. Durante la simulazione sono numerose le occasioni in cui si dovrà parlare di fronte a un uditorio coltivando così un'abilità richiesta in numerose occasioni della vita (a scuola, con gli amici, a casa, con riferimento a futuri contesti lavorativi nazionali e internazionali).



LA VOCE DEL Consiglio

A cura di Michele Fassinotti

**NEL CONSIGLIO METROPOLITANO DI FINE ANNO
IL PROGETTO PRELIMINARE DEL PTGM, LE
AZIONI NELL'AMBITO DEL PUMS E L'AGENDA
PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

**Il Consiglio metropolitano è stato convocato dal
Sindaco metropolitano Stefano Lo Russo per giovedì
22 dicembre alle 16 nella sala "Elio Marchiaro" di
piazza Castello 205**

All'ordine del giorno:

- un'interpellanza presentata dai consiglieri Enrico Delmirani, Andrea Tragaioli, Daniel Cannati, Davide D'Agostino, Roberto Ghio e Fabio Giulivi della Lista civica per il territorio sul tema "Emergenza Lupo in val Pellice?"

- la modifica del Regolamento di funzionamento della Consulta permanente dei consiglieri ed amministratori della Provincia e della Città metropolitana di Torino, a relazione del Vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo



- la razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute dalla Città metropolitana al 31 dicembre 2021, a relazione del Vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo

- la presa d'atto delle modifiche allo Statuto dell'associazione "Avviso Pubblico. Enti locali e regioni per la formazione civile contro le mafie", a relazione del Vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo

- una Deliberazione comprendente una serie di indirizzi per la dismissione di reliquati stradali



della Città metropolitana di limitata estensione, a relazione del Vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo

- l'acquisizione del diritto di superficie su di un terreno di proprietà della Città di Ivrea per la realizzazione di un incubatoio ittico, nell'ambito del progetto europeo LIFE GrayMarble-Conservation and management of marbletrout and adriatic grayling in the Dora Baltea catchment, a relazione del Vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo

- interventi di somma urgenza sulla Strada Provinciale 80 di Caravino al km 4+400 per il rifacimento del manufatto di attraversamento stradale; interventi di somma urgenza sulla Provinciale 42 del Santuario di Belmonte al km 14+500 in territorio del Comune di Prascorsano per il ripristino delle condizioni di sicurezza della sede stradale e delle opere di sostegno, a relazione del Vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo

- l'autorizzazione all'operazione di estinzione parziale del debito residuo, con l'integrazione del budget operativo massimo relativo alle penali da liquidare alle banche mutuanti per l'estinzione anticipata, a relazione della Consigliera metropolitana delegata al Bilancio, Caterina Greco

- il riconoscimento di un debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva, a relazione della Consigliera metropolitana delegata al Bilancio, Caterina Greco

- l'aggiornamento del Regolamento sulle modalità, tempi di riversamento e rendicontazione del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, a relazione della Consigliera metropolitana delegata al Bilancio, Caterina Greco

- l'aggiornamento del Regolamento per la riscossione delle entrate e dell'accertamento e definizione delle entrate tributarie, a relazione della Consigliera metropolitana delegata al Bilancio, Caterina Greco

- il progetto preliminare del PTGM-Piano Territoriale Generale Metropolitano, a relazione del Consigliere metropolitano delegato alla pianificazione territoriale, alla difesa del suolo e ai trasporti, Pasquale Mazza

- le linee di indirizzo per l'assegnazione dei finanziamenti per il rinnovo delle flotte del trasporto pubblico locale e di conurbazione e dello schema di convenzione, nell'ambito del Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile, a relazione



del Consigliere metropolitano delegato alla pianificazione territoriale, alla difesa del suolo e ai trasporti, Pasquale Mazza

- lo schema di convenzione tra la Città metropolitana e gli Enti locali per l'erogazione del contributo statale per la redazione di progetti di fattibilità tecnico-economica nell'ambito del progetto Bike-to-rail facente parte del PUMS-Piano Urbano

della Mobilità Sostenibile, a relazione del Consigliere metropolitano delegato alla pianificazione territoriale, alla difesa del suolo e ai trasporti, Pasquale Mazza

- l'approvazione delle missioni, del piano di lavoro per le azioni di sistema e delle azioni pilota dell'Agenda per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana e del suo territorio, a relazione del Consigliere metropolitano delegato all'ambiente e vigilanza ambientale, risorse idriche e qualità dell'aria, Gianfranco Guerrini

- l'avvio del procedimento e della fase transitoria per l'individuazione delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti e di quelle non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti, a relazione del Consigliere metropolitano delegato all'ambiente e vigilanza ambientale, risorse idriche e qualità dell'aria, Gianfranco Guerrini

- l'aggiornamento del Piano Strategico metropolitano 2021-2023 "Torino metropoli aumentata", a relazione della Consigliera metropolitana delegata allo sviluppo economico, alle attività produttive, al turismo e alla pianificazione strategica, Sonia Cambursano

- la presa d'atto del Gender Equality Plan, piano per le parità di genere 2022-2024, a relazione della Consigliera metropolitana delegata alle politiche giovanili, sociali e di parità, Valentina Cera.



politana discende dai principi indicati nelle agende dell'ONU, del Governo italiano e della Regione Piemonte, declinati a livello territoriale. L'Agenda è strutturata in missioni e obiettivi e, per il Piemonte, la Regione ha identificato alcune macro aree a cui dovranno fare riferimento azioni e progetti. Il percorso di predisposizione dell'Agenda segue una serie di linee guida approvate dal Consiglio metropolitano nel 2020 e gli orientamenti adottati dall'assemblea a fine luglio del 2021. Le varie tematiche inerenti alla sostenibilità sono state analizzate con attori esterni all'Ente, che sono portatori di competenze o interessi specifici. Uno dei temi fondamentali nel processo di innovazione volto alla promozione dello sviluppo sostenibile sarà quello della formazione, sia degli studenti che delle persone che attualmente sono inserite nel mondo del lavoro. Tra gli obiettivi perseguiti vi è quello di mettere in contatto le imprese che necessitano di formare il loro personale nell'ottica della sostenibilità e le agenzie che quella formazione offrono sul mercato. L'Agenda, che sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio metropolitano nell'ultima seduta del 2022, è suddivisa in quattro sezioni: orientamenti, missioni, piano di lavoro e azioni pilota.

II COMMISSIONE

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 7 DICEMBRE 2022

AGENDA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO E DEL SUO TERRITORIO

La Deliberazione è stata brevemente introdotta dal consigliere delegato all'ambiente Gianfranco Guerrini ed è stata illustrata dal responsabile del Dipartimento Ambiente e vigilanza ambientale, l'ingegner Claudio Cofano, insieme alla funzionaria Valeria Veglia. Il documento della Città metro-





È stata illustrata l'importanza del rapporto tra Città metropolitana e Regione Piemonte, anche in vista dell'allocazione dei fondi del PNRR. Le missioni indicate nell'Agenda della Città metropolitana declinano in pratica le macro aree strategiche regionali: coniugare competitività e sostenibilità; favorire la transizione energetica e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico; curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori; sostenere la formazione e la qualificazione professionale e favorire le nuove professionalità per la green economy e lo sviluppo sostenibile; sostenere lo sviluppo del benessere psicofisico e psicologico delle persone; ridurre discriminazioni, disuguaglianze e illegalità. Quanto previsto dall'Agenda verrà adeguatamente richiamato nel DUP che sarà stilato nel 2023. I Consiglieri metropolitani Luca Salvai del Movimento 5Stelle e Davide D'Agostino della Lista civica per il territorio hanno chiesto alcuni chiarimenti di dettaglio sulle azioni previste nell'Agenda, che sono stati puntualmente forniti dal dirigente competente, ad esempio in materia di comunità energetiche e utilizzo delle biomasse per la produzione di energia elettrica e calore. È stato anche annunciato che la Città metropolitana metterà in campo un'azione di supporto ai Comuni, per aiutarli ad orientare le loro politiche in base agli indirizzi dell'Agenda e in vista della richiesta di finanziamenti alla Regione Piemonte.

INDIVIDUAZIONE DELLE ZONE IDONEE ALLA LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI, NONCHÉ DELLE ZONE NON IDONEE ALLA LOCALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI RECUPERO E DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI. AVVIO DEL PROCEDIMENTO E FASE TRANSITORIA

Il consigliere metropolitano Gianfranco Guerrini, il dirigente competente, ingegner Pier Franco Ariano, e la funzionaria Agata Fortunato hanno illustrato la Deliberazione, con la quale il Consiglio metropolitano dà indicazione ai competenti uffici per l'avvio delle procedure di individuazione delle zone idonee e di quelle non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti. La Deliberazione ha lo scopo di avviare la predisposizione di una serie di criteri a cui i competenti uffici della Città metropolitana dovranno attenersi nell'individuazione delle aree. Tali criteri dovranno ovviamente essere coerenti con il quadro delineato dalla legislazione regionale in materia. Il consigliere Luca Salvai ha auspicato che sia possibile in futuro individuare gli impianti strategici aventi le dimensioni e l'operatività adeguate per essere inseriti in una filiera consolidata del trattamento e riciclo dei rifiuti. Il dirigente Ariano ha sottolineato che i criteri di localizzazione che saranno individuati dovranno rispondere agli indirizzi del PTGM.

INTERVENTI DI SOMMA URGENZA SULLA STRADA PROVINCIALE 80 DI CARAVINO AL KM 4+400 PER IL RIFACIMENTO DEL MANUFATTO DI ATTRAVERSAMENTO STRADALE

INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA E DELLE OPERE DI SOSTEGNO SULLA STRADA PROVINCIALE 42 DEL SANTUARIO DI BELMONTE AL KM 14+500

Le due Deliberazioni, riguardanti interventi tuttora in corso, sono state illustrate, anche con immagini fotografiche, dal responsabile della Direzione Coordinamento Viabilità-Viabilità 1, ingegner Matteo Tizzani.

IL RESOCONTO DELLE SUCCESSIVE SEDUTE DELLE COMMISSIONI COMPARIRÀ NEL PROSSIMO NUMERO DI "CRONACHE"



Partecipazione giovanile nei processi decisionali locali

PROGRAMMA DELL'EVENTO E DELLA PALESTRA DI PROGETTAZIONE

- 10:00 Saluti istituzionali: Città metropolitana di Torino, ANCI Piemonte, Liberitutti
- 10:40 Introduzione al panel
Investire nel dialogo con i giovani a livello territoriale:
è una strategia vincente?
- 11:00 Interviene ANCI Piemonte, **Matteo Decostanzi** e **Elena Ciarlo**
- 11:30 *Coffee break*
- 11:45 Interviene Europe Direct Torino, **Alba Garavet**
- 12:15 Presentazione del toolkit Democracy Reloading
e del progetto Europe Goes Local, **Silvia Fazio**
- 12:30 Panel: come le opportunità europee possono favorire la partecipazione giovanile?
- 13:00 Chiusura della mattinata
- 13:10 Buffet di networking presso la Sala Marmi
- 14:30 Introduzione alla palestra di progettazione
- 14:40 Primo workshop
- 15:30 *Coffee break*
- 16:00 Secondo workshop
- 17:00 Saluti e chiusura della giornata

DEMOCRACY RELOADING

GOVERN WITH YOUTH

Meno stranieri sul nostro territorio

La presenza di cittadini stranieri sul territorio della Città metropolitana di Torino è diminuita di oltre 1500 persone tra il 2020 e il 2021. Nel 2022 gli extracomunitari presenti nella Città metropolitana sono 208.812, di cui il 52% donne (108.699). Per trovare un dato di presenze più basso bisogna risalire fino a dieci anni fa: nel 2012 infatti erano 202.586. Gli stranieri arrivano a Torino e provincia, ma proseguono verso i Paesi stranieri.

È quanto emerge dal rapporto 2021 dell'Osservatorio Interistituzionale sugli stranieri in provincia di Torino, giunto alla XXIV edizione, e frutto del lavoro sinergico, coordinato dalla Prefettura di Torino, di un folto gruppo di Enti e istituzioni, fra cui la Città metropolitana di Torino, presentato al Campus Einaudi martedì 13 dicembre.

Ogni anno il Rapporto propone un focus su un tema, e quest'anno è stato incentrato sull'inserimento lavorativo degli stranieri e il contrasto alle forme di sfruttamento, in particolare nel campo agricolo, ma non solo.

Il tema del lavoro introduce infatti un quadro più ampio, che mostra non solo una diminuzione di stranieri residenti, che trovano più attrattivi altri paesi europei e quindi sul territorio metropolitano sono in transito, ma anche un crescita dei nuovi italiani che non figurano più, dunque, tra gli stranieri.

"Quest'anno abbiamo avuto 208mila stranieri: è il numero



più basso degli ultimi anni" ha messo in evidenza il Vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo. "Dobbiamo fare i conti con il depopolamento e la minore attrattività del nostro territorio per gli stranieri. Non è un dato positivo e interessa tutti: se non si fa sinergia per rilanciare il territorio, avremo problemi. Senza vocazione e prospettive viene difficile attrarre".

Per contro, se il Covid-19 aveva rallentato l'attraversamento illegale del confine attraverso le montagne, con la fine della pan-

demia il fenomeno migratorio ha ripreso forza. "A Oulx e Bardonecchia" ha proseguito Suppo "abbiamo 15mila persone che hanno provato ad attraversare la frontiera nell'ultimo anno". Per il Vicesindaco metropolitano, occorre un nuovo impianto normativo sul tema dell'immigrazione che sia in grado di far fronte ai cambiamenti in essere: "Tema che va posto al Governo, dando la nostra disponibilità nel trovare soluzioni".

Alessandra Vindrola

Anche nel 2023 “Stop al Bullismo”

Anche nel 2023 il calendario “Stop al Bullismo”, promosso dal Comitato UISP di Ciriè-Settimo-Chivasso e patrocinato dalla Città metropolitana di Torino, proporrà una riflessione su di un fenomeno che può essere devastante nella vita degli adolescenti e dei giovani. Martedì 13 dicembre nella sede della Città metropolitana il calendario 2023 è stato presentato ai giornalisti, al vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, ai consiglieri metropolitani delegati Sonia Cambursano, Valentina Cera e Pasquale Mazza. Quest’anno la pubblicazione e la diffusione del calendario possono contare sulla collaborazione dell’associazione

“Bullismo No Grazie”, fondata dall’attore Fabio De Nunzio a seguito del successo del calendario 2022.

Nella pubblicazione e nella diffusione del calendario saranno coinvolti i territori del Comitato UISP di Ciriè-Settimo-Chivasso, di 72 Comuni della zona nord est della Città metropolitana di Torino e dell’intera provincia di Vicenza. Come nella scorsa edizione, sono stati i giovani di alcune associazioni e istituzioni sportive (tra cui l’Unione Sportiva Borgonuovo calcio a 5 di Settimo Torinese e l’Hockey Breganze), scolastiche (tra le quali l’Istituto Comprensivo di Borgaro Torinese) e culturali a prestare i propri volti per sensibilizzare sul tema del bullismo e del cyberbullismo.

UN'OCCASIONE DI RIFLESSIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Come ha spiegato il vicesindaco Suppo, la Città metropolitana sensibilizzerà le amministrazioni comunali e le scuole del territorio affinché si mettano in contatto con il Comitato UISP di Ciriè-Settimo-Chivasso e il calendario possa così avere la diffusione più capillare possibile, con l’obiettivo di fornire uno strumento di informazione e di contrasto al fenomeno. Con una selezione delle immagini scattate gratuitamente dai fotografi professionisti Gabriele Cannone e Donovan Gionata Ciscato, e di cui sono protagonisti gli allievi dell’Istituto Comprensivo di Borgaro Torinese, verrà allestita una mostra



itinerante da esporre in spazi pubblici. I promotori del calendario hanno spiegato che l'abilità dei due fotografi è stata quella di mettere a loro agio i ragazzi, in modo che potessero interpretare il tema con grande spontaneità.

Durante la conferenza stampa Fabio De Nunzio ha spiegato che il calendario viene donato alle scuole e alle amministrazioni locali in tutta Italia, proponendo immagini fortemente evocative di situazioni di bullismo e cyberbullismo, ma anche di situazioni positive, in cui i ragazzi imparano a tendere la mano ai coetanei che hanno bisogno di sostegno. L'associazione "Bullismo No Grazie" organizza inoltre eventi



di sensibilizzazione e prevenzione nelle scuole di ogni ordine e grado. Tra gli obiettivi del calendario vi è quello di accorciare le distanze tra genitori e figli, incrementando il dialogo e il reciproco ascolto, di cui molti ragazzi lamentano l'assenza o l'insufficienza. L'iniziativa è un'occasione preziosa per sensibilizzare bambini e adolescenti sulle conseguenze e sui meccanismi del cyberbullismo, peraltro ignoti a molti genitori non particolarmente avvezzi all'uso degli strumenti informatici e incapaci di controllare i contenuti e le applicazioni presenti negli

smartphone dei figli. Anche grazie al calendario, quindi, la Giornata nazionale contro bullismo e cyberbullismo del 7 febbraio viene vissuta con iniziative concrete e formative. Nella prima pagina del calendario sono ritratti i giovanissimi atleti del Borgonuovo Settimo calcio a 5 con il pallone blu senza camera d'aria che viene utilizzato in eventi per la promozione dello sport di cittadinanza in spazi urbani. I palloni vengono anche donati ai ragazzi che vivono nei campi profughi allestiti in Paesi martoriati dalle tante guerre che tuttora affliggono l'umanità. Come ha spiegato la professoressa Lucrezia Russo, dirigente dell'Istituto Comprensivo di Borgaro, la riflessione sul bullismo e sul cyberbullismo e le azioni di contrasto alla prevaricazione in corso da alcuni anni nella scuola hanno consentito agli allievi di partecipare alla realizzazione del calendario con la consapevolezza del ruolo che possono giocare, ben prima del raggiungimento della maggiore età, per contrastare il silenzio e l'indifferenza rispetto agli atti di bullismo. Perché, come hanno ben compreso i ragazzi di Borgaro, l'atteggiamento di chi sta a guardare e non fa nulla lo rende complice degli atti di bullismo, incrementando la sofferenza delle vittime, che può sfociare in una tragedia. Anche il silenzio delle vittime e il loro disagio possono essere contrastati, dando loro una mano ad esprimerlo quel disagio e aiutando genitori e insegnanti a coglierne i segnali.

Michele Fassinotti



Sui sentieri partigiani di Sergio De Vitis

Da Giaveno all'Abruzzo, un progetto che coinvolge tanti studenti

Ancora un tassello nel percorso che Città metropolitana di Torino costruisce in materia di recupero della memoria partigiana sui sentieri della resistenza.

In questo caso, si tratta del supporto al progetto che collega studenti e docenti del Liceo "Blaise Pascal" di Giaveno e del Liceo "Algeri Marino" di Casoli in provincia di Chieti, con un lavoro comune dedicato al contributo dei teatini presenti nella Resistenza piemontese, con particolare riguardo alla figura del maggiore Luigi Milano, nativo di Lanciano (Chieti) e iniziatore della Resistenza in Val Sangone.

Il progetto registra la sinergia del Comune di Casoli e della Provincia di Chieti, l'intento è il coinvolgimento di istituzio-

tra il Liceo Pascal di Giaveno (referente la professoressa Laura Mattioli) e il Liceo Algeri Marino di Casoli (referente la professoressa Maria Lucia Di Fiore) per ricostruire la figura di Sergio De Vitis, nato nel 1920 a Lettopalena (Chieti), nella valle dell'Aventino, caduto partigiano il 26 giugno 1944 a Sangano, alla cui memoria è intitolata la 43^a Divisione Autonoma della val Sangone: il percorso in atto nel nuovo anno scolastico prevede uno scambio di studenti, con una delegazione di ragazzi torinesi che partecipi alla marcia sui sentieri della libertà da Sulmona a Casoli, una ricerca sul maggiore Luigi Milano, una ricerca sui 93 giovani teatini partigiani in Piemonte - con gli studenti torinesi impegnati a ricostruirne le vicende partigiane e quelli teatini a ricomporre

le biografie - ed infine la pubblicazione sul contributo dei teatini alla Resistenza torinese, come esempio di presenza centro-meridionale nella lotta di Liberazione.

Per il progetto si è costituita una commissione di lavoro composta da Luciano Boccalatte e Gianni Oliva per l'Istoreto (Istituto Storico della Resistenza in Piemonte), Laura Mattioli (Liceo Pascal di Giaveno), Maria Lucia Di Fiore (Liceo Algeri Marino di Casoli), Alessandra Maritano e Guido Ostorero (Ecomuseo della Resistenza di Coazze).

Nelle scorse settimane Gianni Oliva ha incontrato gli studenti di Giaveno per illustrare il lavoro e il percorso di ricerca.

La Città metropolitana sostiene il progetto nell'ambito del tavolo Resistenza, Piano tematico PaCE, finanziato dal programma transfrontaliero Alcotra Italia Francia.

c.ga.



ni, istituti scolastici, docenti e studenti in un lavoro di ricerca e scambio culturale che sottolinea l'aspetto nazionale della Resistenza.

Il lavoro è cominciato già nell'anno scolastico 2021-22



Economia circolare e sostenibilità al Mip Cafè

Di economia circolare e di sostenibilità si è parlato nell'ultimo Mip Cafè dell'anno, organizzato nella sede di Città metropolitana di Torino martedì 13 dicembre.

innovativi; Dario Cottafava, ricercatore, docente, imprenditore sociale e cofondatore di greenTO; Martina Bosica, Systemic and graphic designer freelance; Cristina Leonetti, consulente per le strategie di sostenibilità

sigliera metropolitana delegata a sviluppo economico, attività produttive, turismo, pianificazione strategica, che ha sottolineato: “ Per raggiungere l'obiettivo dello sviluppo sostenibile è necessario un equilibrio tra le sue componenti fondamentali: ambientale, sociale ed economica”.

<https://mettersinproprio.it/>

a.ra.



Un nuovo appuntamento rivolto alle attività avviate con il supporto del programma Mip-Mettersi in proprio, finalizzato a creare momenti di networking e opportunità d'impresa, occasioni di collaborazione, di apprendimento reciproco e di crescita, anche attraverso lo scambio di esperienze. Tutto questo nello spazio di un caffè! Quattro gli esperti che hanno messo a disposizione dei neo imprenditori Mip la loro esperienza e il loro bagaglio di conoscenze: Giorgio Gallo, esperto in risparmio energetico e rinnovabili, sviluppo sostenibile, rigenerazione urbana, appalti



ed in particolare dei percorsi di comunicazione delle “good practices”, ambientali e sociali. All'incontro è intervenuta anche Sonia Cambursano, con-

mip
M E T T E R S I
I N P R O P R I O

A confronto sul piano logistica sostenibile

Il Pums, Piano urbano della mobilità sostenibile, è uno strumento di pianificazione strategica previsto dalla legge che ha l'obiettivo di programmare azioni e interventi sul territorio metropolitano, per sviluppare una visione del sistema di mobilità e dei trasporti più accessibile, sicura e meno inquinante, orientata a migliorare la qualità della vita delle persone. Quello adottato dalla Città metropolitana di Torino nel 2020 ha un orizzonte temporale decennale e prevede una declinazione dei suoi obiettivi - mobilità dolce, individuale, trasporto pubblico - in una serie di "sottopiani" dedicati ad accessibilità e mobilità, biciclette e mezzi di trasporto leggeri e infine alla logistica.

Il piano della logistica sostenibile serve a definire le azioni necessarie a migliorare sul territorio metropolitano il trasporto e l'organizzazione delle merci. Il consigliere delegato metropolitano Pasquale Mazza ha aperto nella sede di corso Inghilterra il primo incontro per avviare i lavori di costruzione di questo specifico Piano, con la partecipazione attiva di tutti gli attori coinvolti, secondo la modalità tipica della realizzazione del Pums: Comuni, imprese, associazioni del territorio.

"Il piano della logistica sostenibile" ha spiegato Mazza "prende le mosse studiando i flussi delle merci e la loro organizzazione per arrivare a evidenzi-



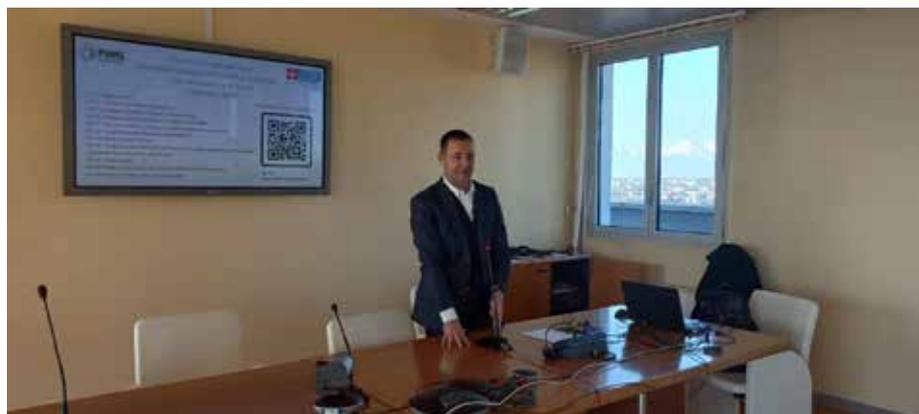
re le relazioni con il resto delle economie del Piemonte. Non è

solo uno sforzo di razionalizzazione territoriale: può essere l'occasione per dare impulso alle imprese che lo abitano".

Il piano della logistica sostenibile si svilupperà a partire da un primo confronto con il territorio per raccogliere una base-dati che permetta di evidenziare criticità, domande, infrastrutture e risorse umane. Su questi argomenti hanno cominciato da subito a confrontarsi i partecipanti all'incontro, riuniti sotto la guida di Piemonte Innova in gruppi di lavoro.

Il processo di costruzione del Piano della logistica modellerà alla fine uno scenario condiviso che sarà dotato di cronoprogramma e finanziamenti.

a.vi.



Cresce la raccolta differenziata

È stato pubblicato il Rapporto annuale sullo stato del sistema di gestione dei rifiuti 2022, da parte dell'Osservatorio della Città metropolitana di Torino. Il documento, redatto con il supporto dei volontari del servizio civile, ha la finalità di fornire uno strumento informativo utile per i Consorzi di area vasta e l'autorità d'ambito ATO-R, ma anche per aggiornare i cittadini relativamente alla produzione e gestione integrata dei rifiuti urbani prodotti dal territorio metropolitano.

I dati elaborati nel 2022 sono relativi all'anno di indagine 2021, che ha visto proseguire, sebbene con riflessi meno intensi, il prolungarsi della

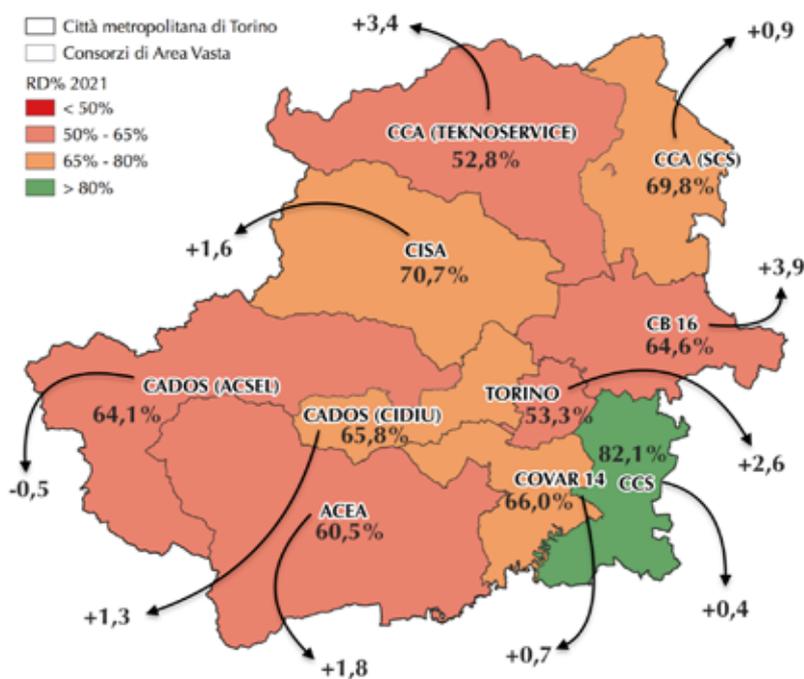
LA GRADUATORIA DEI COMUNI

Ogni anno viene stilata la cosiddetta "graduatoria dei Comuni", sulla base della percentuale di raccolta differenziata raggiunta nel 2021. Al primo posto della classifica troviamo il Comune di Barone Canavese, che ha mantenuto negli anni ottimi livelli di percentuale di raccolta differenziata: nonostante la diminuzione costante dal 2008 al 2015, si è osservato un nuovo e significativo miglioramento, in parte conseguenza del nuovo calcolo della percentuale di raccolta differenziata, ma stabilmente proseguito: nel 2021 il Comune ha registrato un valore di percentuale di raccolta differenziata (rispetto al rifiuto urbano complessivo) pari al 90%. Seguono fra i primi in classifica None, Quassolo, Pino Torinese, Cambiano, Riva presso Chieri (da notare che nel Chierese solo 2 Comuni su 19 non raggiungono il 65% di raccolta differenziata) e Givoletto, tutti sopra l'84%.

Sulla base dei dati 2021, la classe con la percentuale di raccolta differenziata inferiore al 50% comprende 48 Comuni. Si tratta, in particolare, di Comuni di piccole dimensioni (in media circa 940 abitanti), localizzati per lo più nell'Alto Canavese. Di questi, solamente 12 presentano percentuali di raccolta differenziata inferiori al 40%: si tratta di Comuni molto piccoli (popolazione compresa fra 41 e 506), cui si aggiungono Venaus e Viù (rispettivamente 877 e 1021 abitanti).

I Comuni che presentano una raccolta differenziata tra 50 e 65% sono 111. Tra questi si posiziona anche la Città di Torino, passando dal 50,8% nel 2020 al 53,3% nel 2021. Con la presenza di Torino, pertanto, la percentuale di popolazione in questa fascia risulta il 65,5% del totale. Inoltre, fanno parte di questo gruppo i Comuni più popolosi del territorio metropolitano: Moncalieri (64,4%), Nichelino (60,1%), Rivoli (64,9%), Venaria Reale (60,4%), Settimo Torinese (61,6%) e Pinerolo (54,7%). Infine, l'obiettivo del 65% risulta raggiunto da 154 Comuni, che comprendono il 31,5% della popolazione provinciale.

Percentuale di Raccolta Differenziata (RD%), 2021
e variazione punti percentuale rispetto al 2020



pandemia, ai cui effetti si sono sommati fenomeni sociali e di consumo, come l'incremento del ricorso al delivery e all'asporto, e una maggiore adozione del lavoro agile, che hanno di conseguenza modificato la produzione di rifiuti. Di questi fenomeni è necessario tenere conto nella lettura dei dati.

Tra gli elementi più importanti del rapporto emerge che nel 2021 è cresciuta la quantità di rifiuti urbani totali prodotti (pari a 1.082.710 tonnellate) di oltre 30.000 tonnellate (+3%) rispetto al quantitativo registrato nel 2020; la produzione nel 2021 risulta tuttavia inferiore al valore pre-pandemia del 2019 di oltre 8.000 tonnellate. Una nota positiva è che si è ridotto il rifiuto urbano indifferenziato del 2,1%, passando da 427.314 tonnellate nel 2020 a 418.524 tonnellate nel 2021. Inoltre, è cresciuta nel 2021 la percentuale di raccolta differenziata arrivando a poco più del 61%. Per contro il traguardo del 65% fissato dalla normativa nazionale per il 2012 è stato raggiunto solo a macchia di leopardo; in particolare l'obiettivo non è ancora stato raggiunto dalla Città di Torino.

A livello di singoli Comuni - compresa la Città di Torino - sono 159 (circa metà dell'intera area metropolitana) quelli che non hanno ancora raggiunto il 65% di raccolta differenziata; di questi ben 48 sono addirittura sotto la soglia del 50%.

Nell'attuale composizione della raccolta differenziata, organico/verde e carta costituiscono oltre la metà della raccolta differenziata; seguono vetro, plastica e le altre frazioni più minute. Ancora scarsa l'inter-

cettazione dei Raee (in particolare quelli di piccole dimensioni), che si attesta a soli 4 kg/abitante/anno: un dato che tuttavia non tiene conto dei rifiuti conferiti direttamente presso i rivenditori.

La quantità di raccolta differenziata ovviamente non è l'unico indicatore di una corretta programmazione del ciclo integrato dei rifiuti, ma è necessario valutare anche la qualità e in conseguenza l'avvio a riciclo delle varie frazioni raccolte separatamente. Non meno importante è la prevenzione: la crescita dei rifiuti totali del 2021 rispetto al 2020 - anno più severo della pandemia - segnala come non sia ormai più procrastinabile un'ampia strategia preventiva. È notizia di questi giorni la presentazione della proposta di un nuovo regolamento europeo sugli imballaggi, che è parte del cosiddetto pacchetto "Economia circolare". Fra le importanti no-

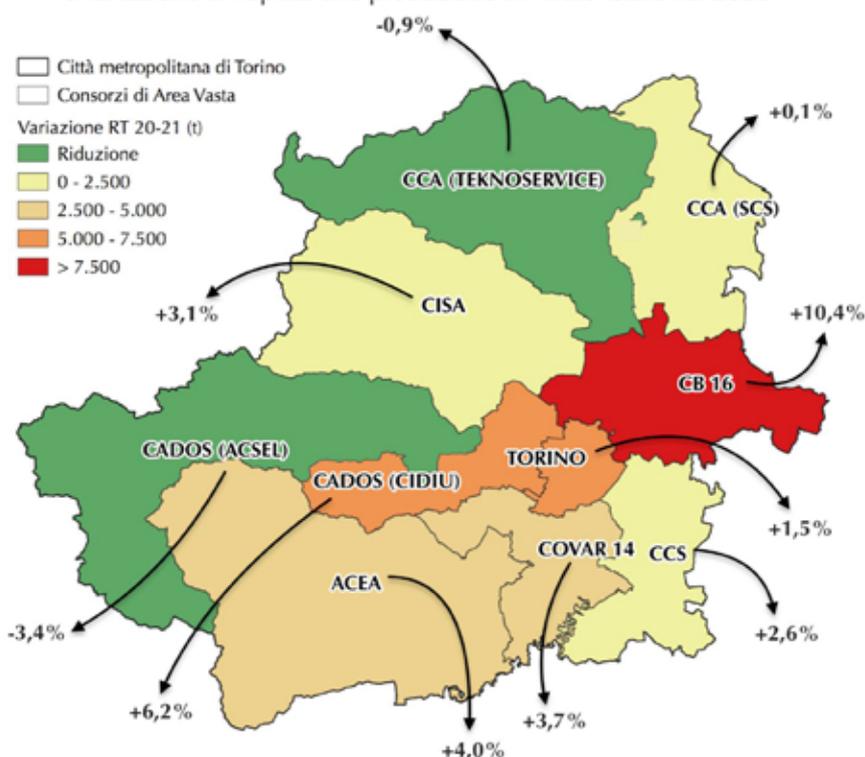
vità ci sono proprio interventi mirati alla prevenzione dei rifiuti ed in particolare la fissazione di obiettivi per il riuso e la ricarica degli imballaggi.

Dal 2030 viene previsto un sensibile aumento delle percentuali di imballaggi riutilizzabili (elettrodomestici, bevande da asporto, take away, scatole per trasporti) e dal 2028 viene prevista l'introduzione di un sistema di deposito e restituzione per le bottiglie di plastica monouso fino a 3 litri e per i contenitori di bevande monouso in metallo fino a 3 litri.

Il rapporto completo si può leggere qui:
http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/risorse/ambiente/dwd/rifiuti/Osservatorio_rifiuti/Rapporto_rifiuti_2022/Rapporto_Rifiuti_Urbani_CMT0_2022.pdf

a.vi.

Variatione della produzione di rifiuto totale (RT) 2020-2021 e variazione % rispetto alla produzione di rifiuto totale nel 2020



Dall'Indonesia per studiare il nostro sistema di gestione dei rifiuti

Martedì 13 dicembre una delegazione di 10 esponenti del Consiglio di Rappresentanza del Popolo della Regione di Giacarta, capitale dell'Indonesia, ha fatto visita - nell'ambito di un tour all'interno dei Paesi europei - nella sede della Città metropolitana di Torino per un incontro di studio con i funzionari dell'Ufficio Economia circolare del dipartimento Ambiente. Obiettivo: conoscere e analizzare i sistemi di gestione dei rifiuti, con un occhio particolare allo sviluppo delle nuove tecnologie.

c.be.



ISOLA per salvaguardare il Lago di Arignano

Si chiama ISOLA, si legge Interventi di Salvaguardia e Monitoraggio del Lago di Arignano.

È il nome del progetto per la riqualificazione naturale del lago di Arignano finanziato nel corso del 2022 all'interno del bando SIMBIOSI di Compagnia di San Paolo.

ISOLA vede il coinvolgimento attivo della Città metropolitana di Torino: gli obiettivi del progetto sono aumentare la naturalità del lago, riportare le specie autoctone e operare per il mantenimento e la rigenerazione degli habitat di palude, in particolare i canneti, in grado di aumentare la biodiversità della fauna. Sono previste anche la messa a dimora di specie arbustive tipiche degli antichi cultivar del lago di Arignano e la creazione lungo le sponde di



rifugi per le specie ittiche e di anfibi.

Si lavorerà anche alla sensibilizzazione sul valore della tutela del lago e dei suoi dintorni e alla promozione del turismo sostenibile.

Ma in quale contesto si è inserito il progetto ISOLA?

Il bando Simbiosi-Insieme alla natura per il futuro del Pianeta è stato lanciato dalla Compagnia di San Paolo per stimolare progettualità concrete e sostenibili volte a migliorare la quantità e la qualità del capitale naturale, proteggere, valorizzare e ripristinare gli ecosistemi marini e terrestri, compresi quelli agricoli, e contrastare la perdita di biodiversità nei territori di Piemonte e Liguria. Il bando fissa la data del 2030 come scadenza per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

c.g.a.



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



Presto il bando per InnoSocialMetro

Innovazione sociale delle micro e piccole imprese del territorio

Le imprese, soprattutto quelle di più piccole dimensioni, sanno interpretare le vocazioni e la memoria dei territori trasformandole in un valore che non è soltanto di tipo economico a esclusivo vantaggio dell'imprenditore stesso, ma anche, e sempre più spesso, un valore per la collettività in generale.

Da qui nasce l'idea di InnoSocialMetro, l'iniziativa della Città metropolitana di Torino - approvata con decreto del 7 dicembre scorso su proposta delle consigliere Sonia Cambursano, delegata a sviluppo economico, attività produttive, turismo, pianificazione strategica, e Valentina Cera, con delega a politiche giovanili, sociali e di parità - per supportare le micro e piccole imprese che più si identificano con questa visione, promuovendone la transizione

e aumentando la capacità di generare, attraverso l'attività for-profit, impatti socialmente desiderabili.

Per fare questo la Città metropolitana metterà a disposizione circa 1 milione di euro, totalmente finanziato con risorse proprie, per progetti che dovranno avere un valore compreso tra i 20.000 e i 100.000 euro, e conferma la collaborazione con FinPiemonte per la gestione.

Particolare attenzione è rivolta a progetti con ricadute positive rispetto alla salvaguardia dell'occupazione e alla crea-

zione di nuovi posti di lavoro, inclusione sociale, sostenibilità ambientale, transizione digitale, rigenerazione urbana, promozione di nuove economie locali, turismo sostenibile, valorizzazione dei beni storico-culturali, dei mestieri e delle produzioni tipiche o locali.

Per supportare anche le realtà più piccole a implementare processi di innovazione a impatto sociale, InnoSocialMetro metterà a disposizione dei beneficiari due strumenti: un percorso di accompagnamento alla definizione di progetti in grado di generare impatti

sociali misurabili e un'agevolazione, per i progetti validati, composta in parte da un contributo in conto interessi e in parte da un contributo a fondo perduto.

Il percorso a due step è pensato per consentire di migliorare le con-

nessioni tra le imprese beneficiarie e i referenti del ricco ecosistema locale dell'innovazione sociale, aumentare la consapevolezza e le conoscenze degli imprenditori in tema di processi di innovazione sociale, far emergere progettualità di qualità e di impatto, aumentare la capacità di accesso ai finanziamenti e di conseguenza la capacità di crescere nel tempo.

Denise Di Gianni



Cinghiali: contributi per i selecontrollori

“La Città metropolitana è da sempre attenta e sensibile al tema dei danni causati dalla fauna selvatica alle colture agricole ed è sempre intervenuta, compatibilmente con le proprie dotazioni organiche e con le proprie risorse finanziarie, per affrontare l'emergenza, anche organizzando sessioni di corsi abilitanti al selecontrollo del cinghiale”: lo sottolinea il Vice-sindaco metropolitano Jacopo Suppo, ricordando che è stato approvato un Decreto che assegna risorse alle associazioni venatorie, di protezione ambientale e di protezione civile che partecipano alle attività di controllo numerico del cinghiale e di sorveglianza passiva sulla diffusione della peste suina sul territorio.

“Ci pare quindi francamente ingeneroso accusarci di una sorta di velato ostruzionismo, come ha fatto il Presidente di Coldi-

retti Torino, Bruno Mecca Cici” prosegue Suppo. “Ricordo inoltre che abbiamo in corso una positiva interlocuzione con la Regione Piemonte e siamo in attesa che ci venga confermata l'assegnazione di risorse di personale per implementare il nostro impegno quotidiano nel contenimento della fauna selvatica dannosa per le colture agricole e per la sicurezza della circolazione extraurbana”.

I contributi previsti nel recente Decreto ammontano a 10.000 euro per le associazioni venatorie, di protezione ambientale e di protezione civile che, direttamente coordinate dalla Polizia metropolitana, hanno effettuato attività di coordinamento dei selecontrollori a partire dal 15 marzo scorso. Il contributo sarà erogato nella misura di 45 euro per ogni intervento documentato che abbia comportato il prelievo minimo di un cinghiale. Risorse per 5.000 euro

potranno essere erogate alle associazioni venatorie e di protezione ambientale che parteciperanno con i propri soci alle attività di sorveglianza passiva per la ricerca di carcasse di cinghiale sul territorio, nell'ambito del coordinamento che sarà assicurato dalla Funzione specializzata Tutela Flora e Fauna della Città metropolitana. Il contributo sarà erogato nella misura di 25 euro per ogni transetto percorso e documentato. I fondi saranno erogati per le attività espletate nel corso dell'anno fino all'esaurimento della disponibilità per ogni categoria di attività, a seguito della presentazione della documentazione sulle spese sostenute, nel corso delle attività realizzate per il depopolamento e la sorveglianza passiva, per il materiale di consumo e la gestione associativa.

m.f.a.



A Palazzo Cisterna il bilancio sociale INPS



L'intervento conclusivo è stato affidato a Robertino Ghiselli, presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'Inps. Prima della presentazione del Bilancio sociale i partecipanti hanno potuto svolgere una visita guidata nei vari ambienti di Palazzo Cisterna. Ancora una volta le sale auliche, gli arredi, i dipinti, così come l'immenso patrimonio culturale custodito nella Biblioteca di storia e cultura del Piemonte Giuseppe Grosso, hanno confermato di essere elementi di indiscusso interesse storico, artistico e culturale.

a.r.a.

È stato presentato mercoledì 14 dicembre a Palazzo Cisterna, sede aulica della Città metropolitana, il Bilancio sociale di INPS Regione Piemonte dell'anno 2021.

Presenti il presidente del Comitato regionale INPS Piemonte Francesco La Tona e il direttore della Sede regionale INPS Piemonte Emanuela Zambataro.

Dopo i saluti istituzionali di Sonia Cambursano, consigliera metropolitana delegata a sviluppo economico, attività produttive, turismo e pianificazione strategica, sono intervenuti Andrea Tronzano, assessore al bilancio e finanze della Regione Piemonte, Massimo Richetti, responsabile sindacale Unione

Industriale Torino, Giovanna Pentenero, assessore al lavoro della Città di Torino e Stefania Pugliese per le organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL.





Città metropolitana di Torino



PALAZZO CISTERNA VI ASPETTA con le visite animate

sabato 17 dicembre 2022 ore 10

sabato 21 gennaio 2023 ore 10

Ingresso gratuito. Prenotazioni: urp@cittametropolitana.torino.it

Festeggiati i 90 anni di Sestriere

Sabato 10 dicembre 2022: una giornata indimenticabile per Sestriere e per tutta la Valle di Susa, con il trionfo della campionessa cuneese Marta Bassino nel Gigante della Coppa del Mondo femminile, preceduto nella giornata della vigilia da una consistente nevicata, che ha creato il consueto panorama da cartolina che il “Colle” offre tutte le volte che il Circo Bianco dello sci mondiale approda ai fatidici 2035 metri di quota. Gli organizzatori hanno parlato di 13.000 spettatori al parterre d'arrivo e lungo la pista olimpica Kandahar Giovanni Alberto Agnelli, ma probabilmente erano di più e sono andati a casa contenti per la vittoria di Marta Bassino.

Domenica 11 nello Slalom non ha vinto un'italiana, ma ha fatto il suo esordio in Coppa del Mondo e ha ottenuto i suoi primi punti nel massimo circuito mondiale una ragazza di



Valgioie che a Sestriere è nata sciisticamente e che al Colle risiede da anni: Lucrezia Lorenzi, classe 1998, portacolori del Centro Sportivo Esercito, poco meno di vent'anni fa imparò a sciare con il maestro Livio Martoglio e fu proprio l'allenatore dello Sci Club Valsangone ad intuirne a prima vista il talento e a consigliare ai genitori di inserirla nei ranghi dello Sci Club

Sestriere. Dopo i successi nazionali e internazionali ottenuti quando era ancora una teenager, Lucrezia ha attraversato un difficile periodo a causa di problemi fisici, ma nelle scorse settimane la sua tenacia è stata premiata, prima con un secondo posto in Coppa Europa e qualche giorno dopo con l'approdo in Coppa del Mondo. Al ritorno di Lucrezia ha dato un

contributo fondamentale Clelia Bagnasacco, un'ex atleta canavesana che, oltre ad essere una brava allenatrice, per Lucrezia è una grande amica. Ecco perché domenica scorsa erano veramente tanti i sestrierini e gli appassionati di sci della Val Sangone giunti a bordo pista a fare il tifo per l'atleta di casa. Applausi e affetto anche per un'altra beniamina delle montagne olimpiche, una ragazza che, a 16 anni, ha già più volte ottenuto punti in Coppa del Mondo: Lara Colturi, figlia della campionessa olimpica Daniela Ceccarelli e dell'istruttore nazionale Alessandro Colturi, ha chiuso in rimonta al 25° posto. Anche se Lara ora gareggia per l'Albania, il tifo per una giovanissima atleta che sino alla scorsa stagione ha dominato il panorama regionale e nazionale delle categorie Children si è fatto sentire. Non è azzardato pensare che Lucrezia e Lara saranno prossimamente protagoniste nel Circo Bianco.

Un libro su sport e turismo

Sabato 10 dicembre, dopo la vittoria di Marta Bassino, la festa dei tifosi piemontesi è proseguita nel pomeriggio e la sera per le vie di Sestriere e sul palco allestito in piazza Fraiteve. Al cinema Fraiteve, invece, si sono celebrati i 90 anni della stazione turistica, nata da un'intuizione del senatore Giovanni Agnelli e divenuta una delle capitali dello sci, del ciclismo, dell'atletica e di molti altri sport olimpici e paralimpici. "Sestriere 90 anni di sport e turismo" è il titolo del libro del giornalista Beppe Conti presen-



tato in un talk show condotto da Roberto Gualdi, presidente del Sestriere Film Festival, e dal sindaco, Gianni Poncet.

I primi ad essere invitati a salire sul palco sono stati coloro che hanno rivestito un ruolo fondamentale nello sviluppo e nella crescita della Sestrieres spa, la società che gestisce le piste e gli impianti di risalita di Sestriere e della Vialattea: la storica presidente Tiziana Nasi, che ha anche guidato il Comitato Organizzatore delle Paralimpiadi del 2006; Evelina Christillin, cresciuta agonisti-

camente nello Sci Club Sestriere prima di diventare una manager sportiva internazionale; l'ex azzurro Paolo De Chiesa, che è anche Presidente del Circolo Golf Sestrieres; l'ingegner Giovanni Brasso, che ha raccolto il testimone della Sestrieres spa dalla famiglia Agnelli dopo le Olimpiadi; Ivana Semeraro, manager di Icon Infrastrutture che, all'inizio del 2022, ha acquisito la società. Il sindaco Gianni Poncet ha anche voluto ringraziare e ricordare le figure dei colleghi primi cittadini del Colle: i compianti Giovan-



ni Nasi e Francesco Jayme, ma anche i sindaci Bruno Strazzabosco, Andrea Maria Colarelli e Valter Marin, quest'ultimo attualmente consigliere regionale.

Ha poi preso la parola Sonia Cambursano, consigliera metropolitana delegata al turismo e allo sviluppo economico, la quale ha ricordato l'imminente riapertura di Casa Olimpia, nuovamente affidata dall'Ente di area vasta al Comune di Sestriere, che rilancerà il suo ruolo di polo della cultura in alta quota. Il grande lavoro di squadra per l'organizzazione delle gare di Coppa del Mondo è stato sottolineato da Massimo Bonetti, presidente del Consorzio Turismo Sestriere. La storia dello sci a Sestriere è salita sul palco con gli ex atleti della Scu-

deria Edoardo Agnelli, rappresentata dall'olimpionico Bruno Piazzalunga, da Riccardo Mazzoleni, Franco Matheud e Franco Arrigoni, pionieri che hanno forgiato nei decenni successivi atleti come Maurizio Poncet, campione italiano di Slalom nel 1979, e Gianfranco Martin, medaglia d'argento in Combinata alle Olimpiadi di Albertville del 1992. E la storia continua, con le sorelle Lucrezia e Matilde Lorenzi, con Gregorio Bernardi, nipote di Bruno Piazzalunga, con l'albanese di origine ma sestrierino d'adozione Denny Xhepa, che alle recenti Olimpiadi Invernali di Pechino ha degnamente rappresentato il Paese delle Aquile. Presente alla serata anche la Federazione Italiana Sport Invernali, rappresentata dall'ingegner Pietro

Marocco, consigliere federale ed ex presidente del Comitato regionale Alpi Occidentali. Fondamentale da sempre nella storia di Sestriere l'apporto dei corpi militari, sia per la garanzia dell'ordine e della sicurezza che per il supporto alle manifestazioni sportive. Il sindaco Gianni Poncet ha voluto ringraziare il comandante della Brigata Alpina Taurinense, Nicola Piasente, e il generale di brigata comandante provinciale dei Carabinieri, Claudio Lunardo.

Infine è stata ricordata la recente collaborazione tra il Comune di Sestriere e il Museo Nazionale del Cinema di Torino, supportata dalla Film Commission Torino Piemonte, che ha consentito l'organizzazione di una mostra fotografica dedicata ai 90 di Sestriere e suddivisa in due sezioni: la prima con immagini in parte pubblicate nel libro di Beppe Conti, la seconda curata dal Museo del Cinema con un percorso di fotografie intitolato "Sestriere secondo Italo Bertoglio (1868-1963) e Vittorio Zumaglini (1904-1967)". La mostra è visibile gratuitamente all'ufficio del Turismo di Sestriere per l'intera stagione invernale, tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30.

m.fa.



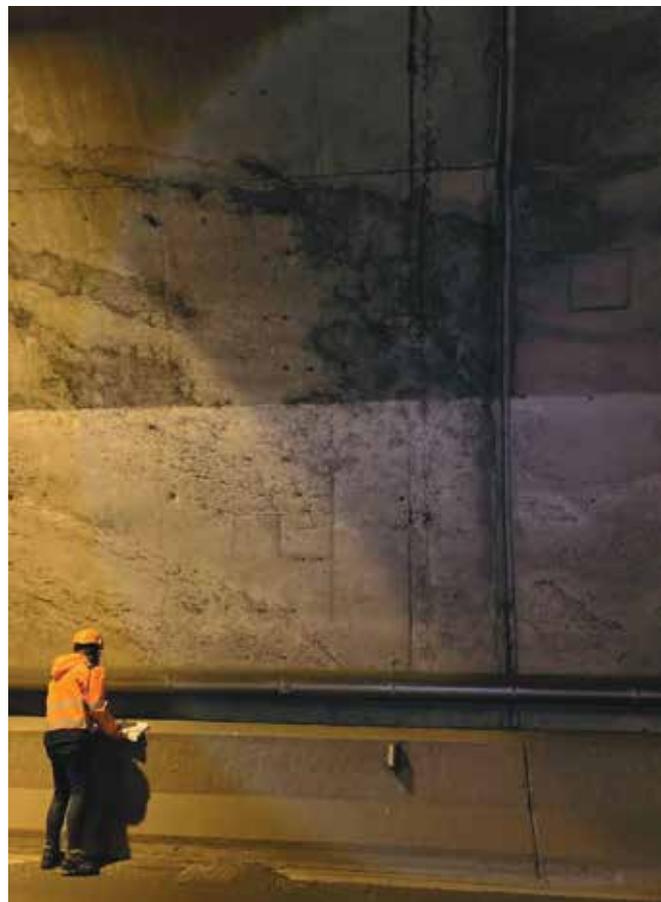
#stradeCittaMetroTo. Iniziati i lavori nelle Gallerie di Porte

Sono iniziati i lavori di manutenzione straordinaria nelle gallerie Craviale e Turina sulla Sp 23 del Sestriere, variante di Porte.

I lavori, aggiudicati all'impresa Costruzioni Ruberto per l'importo contrattuale di 478.837,37 euro, sono stati ufficialmente consegnati il 29 novembre e sono iniziati martedì 13 dicembre con l'installazione del cantiere. Le lavorazioni previste sono quelle di carattere urgente per il risanamento strutturale delle due gallerie e consistono nella messa

in sicurezza dei settori ammalorati (ripristino in presenza di distacchi corticali e per i distacchi profondi, applicazione finale di una doppia maglia di rete protettiva in acciaio inox) e nella successiva riqualifica del rivestimento, da attuare in presenza di porzioni particolarmente ammalorate e caratterizzate da fessure e stillicidi.

a.vi.



COMUNI IN LINEA

Lunedì 19 dicembre

incontri dedicati alla viabilità con il vicesindaco di Città metropolitana Jacopo Suppo nella **sede di corso Inghilterra 7**:

ore 10 Sindaci del **Chierese e della Collina torinese** (Zona 11 Chierese-Carmagnolese)

ore 14 sindaco **Nole** Luca Francesco Bertino (Zona 7 Ciriacese-Valli di Lanzo)

ore 15 sindaco **Pont Canavese** Bruno Riva (Zona 8 Canavese Occidentale)

ore 16 sindaco di **Borgiallo** Francesca Cargnello (Zona 8 Canavese Occidentale)

Santena, rotatoria sulla Sp 122

Nell'incontro che il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ha avuto nel pomeriggio di lunedì 12 dicembre con il sindaco di Santena e consigliere metropolitano Roberto Ghio, con il capogruppo della minoranza nel Consiglio comunale santelese Roberto Ansaldi e con i tecnici dell'amministrazione comunale e di quella metropolitana si è parlato della proroga della convenzione sottoscritta nel dicembre 2021 tra l'Ente di area vasta e l'amministrazione locale per la realizzazione di una nuova rotatoria al km 10+685 della Strada Provinciale 122 di Chieri, all'incrocio con la via comunale San Salvà. L'incontro si è tenuto nell'ambito dell'iniziativa "Comuni in linea", che vede il vicesindaco Suppo, delegato ai lavori pubblici, confrontarsi con le amministrazioni comunali sulle principali criticità della viabilità provinciale.

La rotatoria, per la cui realizzazione è stata ipotizzata in un primo tempo una spesa di circa 190.000 euro, è parzialmente finanziata con uno stanziamento di 100.000 euro da parte della Città metropolitana a titolo di contributo al Comune. La proroga della convenzione consentirà di approfondire e definire alcuni dettagli tecnici del progetto, relativi alle banchine lungo

la Provinciale 122, alla segnaletica e agli attraversamenti pedonali da posizionare nei pressi e in corrispondenza della nuova rotatoria. Anche il costo di realizzazione dell'opera dovrà essere oggetto di un aggiornamento del quadro economico del progetto.

Nell'incontro con il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, il sindaco Roberto Ghio ha anche richiamato il tema dei percorsi ciclopedonali da realizzare sulla Provinciale 29, per agevolare la mobilità sostenibile e in sicurezza dei dipendenti di alcune attività produttive e commerciali ubicate in zona. Alcune aziende sono disponibili a partecipare economicamente alla realizzazione di attraversamenti pedonali, la cui ubicazione dovrà però essere oggetto di un'attenta valutazione da parte dei tecnici della Direzione Viabilità 2 della Città metropolitana. Città di Santena e amministrazione metropolitana sono inoltre concordi nel voler avviare un'analisi del tasso di incidentalità della Sp 29, propedeutica alla valutazione della possibilità di un'eventuale installazione di un impianto fisso per la rilevazione della velocità e, nel caso, all'avvio dello specifico iter autorizzativo.

m.fa.



Varisella ristruttura edifici comunali

È stato dedicato alla sindaca di Varisella Mariarosa Colombatto il primo incontro di lunedì 12 dicembre di Comuni in linea.

L'argomento che il primo cittadino di Varisella ha posto all'attenzione del vicesindaco Suppo e ai funzionari della direzione Viabilità non era tanto legato a problemi di viabilità, quanto a un tema di natura urbanistica: in una delle borgate del paese si trova un agglomerato di edifici di proprietà del Comune che versano in pessime



condizioni e che necessitano di una serie di interventi di ristrutturazione. Nell'area, l'amministrazione comunale, nel corso degli ultimi anni, ha già realizzato alcune opere, come il parcheggio, l'illuminazione e il recupero di un casale, e il progetto complessivo prevede di collocarvi un museo delle tradizioni contadine e una struttura ricettiva con affittacamere e sala multimediale. La stima per la ristrutturazione degli edifici in questione si aggira sui due milioni di euro, ed è per provare a ottenere un contributo economico che la sin-



daca Colombatto si è rivolta in Città metropolitana.

Il vicesindaco Suppo ha espresso interesse per il progetto dell'amministrazione di Varisella e si è fatto consegnare la documentazione relativa:

“Ci rivolgeremo alla Regione Piemonte e vedremo se sarà possibile usufruire dei finanziamenti del FESR” ha concluso, riferendosi al fondo europeo di sviluppo regionale, uno dei principali strumenti finanziari della politica di coesione dell'UE.

c.be.



Il Natale delle Tre Terre Canavesane

Da lunedì 12 dicembre a San Giorgio Canavese risplende un particolarissimo albero di Natale.

Alto 9 metri e con un diametro di 3 è composto da circa mille tubi in vetro di Murano per un peso complessivo di 4 tonnellate. L'opera, che si intitola "I riflessi di vetro in un albero di Natale", è del maestro vetraio Simone Cenedese.

È partito così, con una collaborazione tra Canavese e Laguna Veneta, il "Natale della reciprocità" organizzato nell'ambito del "Festival della reciprocità", sostenuto e promosso dai Comuni di San Giorgio Canavese, Agliè e Castellamonte che insieme hanno dato vita a Tre Terre Canavesane.

In occasione dell'inaugurazione dell'Albero della reciprocità, sempre lunedì 12 dicembre, ad Agliè si è svolto il convegno "Eccellenze artigiane, oro italiano" al quale sono intervenuti i grandi maestri artigiani del Vetro di Murano e della Ceramica. Al convegno hanno partecipato il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, il direttore di Camera di Commercio di Torino Guido Bolatto, il presidente di Confindustria Canavese Paolo Conta e i sindaci di Agliè Marco Succio, di San Giorgio Canavese Andrea Zanussi e di Castellamonte Pasquale Mazza, quest'ultimo anche nel ruolo di consigliere delegato di Città metropolitana di Torino. Nel programma di eventi nata-



lizi rientra anche l'esposizione dei maestri artigiani di Murano e i maestri artigiani della Ceramica che si inaugura a Castellamonte sabato 17 dicembre alle 10. La mostra ospita anche maestri artigiani provenienti da città italiane con una grande tradizione di lavorazione della ceramica. A seguire Giuseppe Calabrese, conduttore di Linea Verde, e le fondatrici dell'Associazione Elle Design animeranno il talk "Arte artigiana: quale futuro?" che si concluderà con l'esperienza laboratoriale di ceramica.

a.ra.



Dreams
ASSOCIAZIONE CULTURALE

con il patrocinio di



HARLEM GOSPEL NIGHT

performed by
Florida Inspirational Singers



 Dimensione
Eventi

21
DICEMBRE

TEATRO ALFIERI
TORINO

harlemgospelnight.com

ORE
21

L'evoluzione scientifica di Torino in mostra

Si può visitare sino al 5 gennaio la mostra “La cosa pubblica. Salute, lavoro e società attraverso le collezioni storiche dell’Università e del Politecnico di Torino” nata nell’ambito di VICINI, il progetto che lo scorso novembre ha riportato l’attenzione sul polo scientifico del Valentino e in particolare sulla nascita della “Città della Scienza”.

La mostra, prorogata grazie al grande successo ottenuto, e ospitata al Castello del Valentino nella Sala Colonne, Sala Gigli e Sala Valentino, è in effetti un’occasione più unica che rara per poter vedere dal vivo parte del ricco patrimonio delle collezioni dei due Atenei cittadini, diversamente non accessibile al pubblico. La speranza è quella che in un futuro non troppo lontano si possa arrivare a un’esposizione permanente di questi giacimenti culturali, composti spesso da pezzi unici al mondo.

“La cosa pubblica” racconta l’evoluzione iniziata nella seconda metà dell’800 in campo scientifico a Torino, con particolare attenzione ai temi del lavoro, dell’igiene, della casa e del miglioramento della qualità alimentare, temi che hanno



influito sulla costruzione della moderna società contribuendo a innalzare il livello sociale e culturale della classe operaia mediante un benessere allargato.

Attraverso il ricco patrimonio dei due Atenei emerge lo sviluppo della scienza in ambito medico e tecnico. Una evoluzione scientifica che, a partire dalla seconda metà dell’Ottocento, ha fortemente contribuito a definire il volto dell’Italia moderna. I temi della salute pubblica, della prevenzione dagli infortuni in ambito lavorativo, dell’igiene e dell’attenzione alla casa “per tutti”, propri del periodo a cavallo tra Ottocento e inizio Novecento, sono gli stimoli per domande aperte e ancora attuali per interrogarsi sul ruolo della scienza nella costruzione di una società più giusta, inclusiva e democratica.

La prima sezione della mostra è dedicata a lavoro e sicurezza: un viaggio che parte dall’industria estrattiva per la realizzazione dei primi trafori transfrontalieri, per poi prendere in esame i sistemi di ventilazione per il ricambio d’aria e lo studio della fatica umana per migliorare la strumentazione a servizio dell’uomo. Dall’elettrocernitrice magnetica di Quintino Sella e la perforatrice di Sommeiller per il traforo del Frejus allo studio delle malattie che colpivano i minatori e al miglioramento delle condizioni di lavoro, con lo sviluppo delle prime ricerche sulla prevenzione degli infortuni e sull’igiene nel mondo del lavoro.

Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria al numero 335.7785195

sabato 17 dicembre h. 12,30

lunedì 19 dicembre h. 17,30

mercoledì 21 dicembre h. 17,30

giovedì 22 dicembre h. 17,30

mercoledì 28 dicembre h.11 – h. 14,30

mercoledì 4 gennaio h. 15,30

giovedì 5 gennaio h. 15,30

ECCELLENTE DATE DISPONIBILI PER VISITARE LA MOSTRA IN COMPAGNIA DELLE CURATRICI



La seconda sezione della mostra prosegue affrontando il tema della casa, di una nuova composizione spaziale e di nuovi criteri di igiene che cercano di risolvere la questione sociale e abitativa migliorando le condizioni igienico-sanitarie della vita quotidiana, con riflessi sulla



città, sui servizi pubblici e sugli arredi urbani. Vengono così poste le basi per pensare a una città con un sistema di fognature e con acquedotti che assicurino l'arrivo di acqua potabile in ogni abitazione; si diffonde l'illuminazione pubblica, nascono scuole dotate di servizi igienici e docce, si risanano quartieri malsani e si costruiscono case popolari con prezzi controllati e con attente norme igienico-sanitarie.

Nella sezione finale, l'attenzione si sposta su cibo e salute. La modernizzazione dei sistemi agricoli, la conoscenza e la selezione delle colture più adeguate riescono a sfamare la popolazione che aumenta. Si costruiscono ospedali secondo nuovi criteri per limitare il diffondersi delle malattie, si producono vaccini, nascono dispensari che sostengono gli indigenti, i malati, le donne in difficoltà, permettendo di debellare alcune malattie, ridurre l'incidenza di altre e di portare un maggiore sollievo e benessere.

d.di.



con il patrocinio di



CITTÀ DI VENARIA REALE
PROVINCIA DI TORINO



Il Coro Tre Valli Città di Venaria Reale
presenta
la 14^a edizione del concerto:

Cantiamo il Natale

I canti della tradizione per ricreare l'atmosfera
Natalizia con la partecipazione di

Coro Tre Valli Città di Venaria Reale sezioni femminile e maschile
dirette dal M^o Giovanni Piscitelli

Coro Polifonico "L'Incontro Musicale" di Sorbolo (PR)
diretta dalla M^a Ewa Lusnia

Sabato 17 Dicembre 2022 alle ore 21.00
nella chiesa "S. Francesco d'Assisi"
in c/so Papa Giovanni XXIII a Venaria

**INGRESSO
LIBERO**

